

ribellione. Per contrario le Statue di marmo del Principe *Andrea Doria* e di *Giannettino* suo nipote ucciso nell'opporfi all'usurpatore, furono poste da ambe le parti della scala, per cui si ascende al Senato, e fu posta ad *Andrea* a perpetua memoria di tanto segnalata e gloriosa azione, e di tanti servigi prestati alla Patria, la Iscrizione seguente

ANDREAE, AVRIAE. CIVI. OPT. FELICISSIMO-
QVE. VINDICI. ATQVE. AVCTORI. PVBLI-
CAE. LIBERTATIS. SENATVS. POPVLVSQVE.
GENVENSIS. POS.

1553 Ma seguitiamo la Storia.

Allorchè si accese la guerra fra l'Imperadore *Carlo V*, e *Arrigo II* Re di *Francia*, i Genovesi sostennero il partito Imperiale. Sdegnato per questo *Arrigo*, comandò al Signor di *Termes*, che allora trovavasi nel territorio di *Siena*, di passare nell'Isola di *Corsica*, ove anche giunto con due mila cinquecent' uomini di scelte truppe, vennegli fatto di occupare *S. Fiorenzo*, *Ajaccio*, *S. Bonifacio*, e poco meno che tutta l'Isola. Tentarono i Genovesi di scacciarnelo, ma inutilmente; e varie furono le vicende di questa guerra, che costò molt'oro, e molto sangue alla Repubblica. Ma finalmente l'Isola fu intieramente recuperata in virtù del Trattato di 1559 pace di *Castello-Cambresis*, in cui la *Francia* obbligossi di rendere quanto avea lor tolto
in